



*Eseguito dall'équipe di Ortopedia dell'ospedale di Forlì un complesso intervento di resezione del sacro per un cordoma, tumore maligno molto raro*



*Dott. Roberto Casadei*

Forlì, 10 aprile

2024 - Presso l'Ospedale "Morgagni - Pierantoni" di Forlì è stato recentemente eseguito dal dott. Roberto Casadei, Direttore dell'Unità Operativa di Ortopedia e Traumatologia di Forlì e dal dott. Massimo Framarini, dell'Unità Operativa di Chirurgia e Terapie Oncologiche Avanzate di Forlì, diretta dal prof. Giorgio Ercolani, un complesso intervento di resezione del sacro per un cordoma, tumore primitivo maligno molto raro.

“La paziente -

spiega il dott. Casadei - che proveniva da un'altra Regione, è stata presa in carico nell'ambito del percorso di Osteoncologia che l'Ausl Romagna ha istituito da alcuni anni e che prevede la valutazione multidisciplinare di pazienti affetti da patologia oncologica ossea. Il percorso è stato sviluppato tramite la stretta collaborazione tra l'équipe che dirigo, costituita da collaboratori formati per tale disciplina, l'oncologia del presidio ospedaliero

di Ravenna, diretta dal dott. Tamberi, l'oncologia di Rimini, diretta dal dott. Tassinari e il Centro Di Osteoncologia (CDO) dell'IRST di Meldola, diretto dalla dott.ssa L. Ridolfi e coordinato dalla dott.ssa V. Fausti”.

“Ogni settimana -

prosegue - nei quattro ambulatori dedicati (due a Meldola, uno a Ravenna e uno a Rimini) vengono visitati pazienti affetti da patologia ossea e dei tessuti molli di natura oncologica, inviati dai Medici di famiglia, o da medici specialisti. Questo percorso è stato creato allo scopo di evitare, o comunque ridurre, le possibilità di errore nella diagnosi e nell'adeguata terapia chirurgica di lesioni, che sono molto rare e quindi spesso poco conosciute. La valutazione multidisciplinare permette un'ottimizzazione del percorso diagnostico-terapeutico del paziente e nello stesso tempo la più aggiornata indicazione chirurgica”.

“In questo caso

particolare - conclude - l'intervento eseguito alla paziente con cordoma del sacro è l'esempio della corretta modalità di trattamento di queste neoplasie, che prevedono spesso la necessità della collaborazione tra più specialisti per offrire al paziente il miglior risultato clinico”.